

POR Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – FESR

2007 – 2013

IV RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Udine, 15 giugno 2011

Verbale

Presenze in **allegato 1**.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione), verificato il numero legale, **alle ore 9:55**, dà avvio ai lavori del del Comitato di Sorveglianza, introducendo i rappresentanti di Commissione Europea, MISE e IGRUE e dando loro il benvenuto.

Propone, inoltre, una modifica all'ordine del giorno (di seguito o.d.g.) previsto ovvero la trattazione del punto 6 "informativa delle strutture" subito dopo la trattazione del punto 2 "Stato di attuazione del POR al 30.04.2011". Il Comitato approva.

Passa, quindi, la parola al **dott. Augusto Viola**, Direttore centrale della Direzione Centrale cultura, sport, relazioni internazionali e politiche comunitarie e presidente delegato del Comitato di Sorveglianza, per un indirizzo di saluto ai partecipanti al Comitato di Sorveglianza.

Il dott. Augusto Viola ringrazia i rappresentanti della Commissione Europea e del Ministero dello Sviluppo Economico per la loro presenza e per il supporto fornito nella gestione del Programma e rivolge al Comitato i saluti dell'Assessore Elio De Anna, impossibilitato, per impegni istituzionali, a partecipare al Comitato.

Il direttore richiama quindi l'importanza rivestita dal Programma per l'intero "sistema regione" inteso come aggregazione complessa di soggetti economici, sociali ed istituzionali chiamati a condividere e raggiungere il medesimo obiettivo e sottolinea l'importanza che riveste la partecipazione del partenariato e la conseguente condivisione di scelte ed indirizzi al fine di un'attuazione del Programma rispondente alle necessità del territorio, tenendo anche conto della crescente complessità dei sistemi internazionali e dell'obiettivo principale del Programma, ossia creare Competitività nel sistema regione.

Premesso ciò esprime un certo rammarico per la scarsa presenza in platea dei rappresentanti del partenariato ed auspica, per il futuro, una loro più attiva partecipazione, in quanto tali soggetti devono rappresentare anche un supporto per le strutture attuatrici del Programma.

Il momento attuale, continua il **dott. Augusto Viola**, risulta particolarmente critico e può rappresentare l'ultima occasione per raggiungere, in breve tempo, gli obiettivi per chiudere al meglio il Programma stesso.

Evidenzia a tal proposito che le sollecitazioni ad agire in tale direzione, pervenute dalla Commissione Europea e dal Ministero dello Sviluppo Economico sono state forti e perentorie ed è la prima volta che la Regione Friuli Venezia Giulia è destinataria di tali comunicazioni, in quanto in passato si è sempre rivelata una Regione che ha saputo raggiungere nei termini e con le modalità stabilite gli obiettivi programmati.

Il dott. Augusto Viola confida comunque nel fatto che sicuramente il sistema regione sia in grado di superare il presente momento critico, non solo al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi afferenti al POR FESR ma anche per cogliere già oggi le sfide del futuro, sfide che comporteranno la necessità per il sistema regione di confrontarsi con sistemi territoriali più ampi, complessi, articolati e competitivi.

Concludendo l'intervento, **il dott. Augusto Viola** invita l'Autorità di Gestione a formulare un richiamo alle proprie responsabilità ai membri del partenariato non presenti alla riunione.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione), introduce la trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno, ovvero il **"Rapporto annuale di esecuzione (comprensivo dei core indicators comunitari)"**, ricordando che lo stesso viene redatto su un modello standard al fine di rendere confrontabili gli avanzamenti in termini numerici e qualitativi di tutti i Programmi Operativi.

Un primo aspetto da considerare all'interno del citato documento sono gli indicatori che riflettono, attraverso la loro quantificazione, lo stato di attuazione del Programma rispetto ai target che ciascun Programma operativo deve conseguire. Non sono molti gli indicatori valorizzati. Tra di essi i più significativi riguardano il numero di progetti di ricerca e sviluppo che si attestano su un valore di 38, a fronte di un obiettivo, rivisto a seguito della riunione tecnica del 14 giugno, di 1063; il numero di progetti di cooperazione tra imprese ed istituti di ricerca valorizzato a 11, pari al 4,5% del valore obiettivo; gli investimenti indotti, quantificati in 13,42, rispetto al target finale di 233; il dato più rilevante e confortante riguarda senza dubbio il numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni che registra un valore di 10.340, pari al 71% del target finale.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) riassume le principali e più significative tra le attività svolte nel corso del 2010, ricordando che sono stati pubblicati 12 bandi per un totale di 126 milioni di Euro, pari al 41% del Programma e che gli Assi che hanno contribuito maggiormente alla spesa e, quindi, al raggiungimento dell'n+2, sono:

- l'Asse 1, che ha registrato una spesa pari a 6,2 milioni di euro con l'attività 1.1.a e di 1,23 milioni con la 1.1.b;
- l'asse 2 che ha contribuito in maniera consistente al raggiungimento dei target di spesa con l'attività della Protezione Civile per un valore di circa 17 milioni di Euro;
- l'Asse 3 che registra una spesa pari a circa 200.000 Euro in relazione all'attività 3.2.b;
- l'Asse 6, assistenza tecnica, che si attesta su una spesa di oltre 1.660.000,00 euro.

Nel suo complesso il Programma registra un impiego di risorse pari a 230 milioni di Euro, che rappresentano il 78% rispetto al totale di 294 milioni calcolati al netto del cofinanziamento del Programma, e che è più che raddoppiato rispetto alla performance del 2009.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione),richiama l'attenzione su due elementi intervenuti nei giorni scorsi che andranno a modificare sensibilmente il dato relativo alle risorse non attivate, ovvero l'approvazione del bando dell'attività 4.1.a, relativo allo sviluppo urbano, con una dotazione finanziaria pari a 20 milioni di euro e, nell'ambito dell'Asse 3, lo sblocco della notifica di 2 regimi di aiuto che consentirà l'attivazione del progetto di infrastrutturazione a banda larga per un valore di 19 milioni di euro e del progetto relativo al polo intermodale di Ronchi dei Legionari del valore di 6 milioni di euro. Per quanto concerne le altre risorse non attivate, una parte di esse sarà oggetto di riprogrammazione, partendo proprio da alcune considerazioni che dovranno essere svolte nel corso del presente Comitato di Sorveglianza.

Per quanto concerne la spesa, la stessa si attesta su una percentuale pari all'8,9%, corrispondente ad un importo complessivo pari a circa 26 milioni di euro, e questo fatto pone la Regione Friuli Venezia Giulia all'ultimo posto tra le Regioni italiane per quanto riguarda il livello di spesa dei programmi CRO FESR 2007 - 2013. A commento di questa performance negativa, il dott. Forte (Autorità di Gestione) ritiene doveroso puntualizzare che ciò è in parte giustificato dal fatto che le altre Regioni hanno attivato misure di ingegneria finanziaria ovvero hanno attivato strumenti come i fondi di garanzia che, dal punto di vista tecnico, rappresentano spesa immediatamente rendicontabile alla Commissione Europea al momento della loro costituzione; nella nostra regione il Fondo di garanzia è in fase di attivazione per un importo complessivo di 22 milioni di euro, cosa che consentirà di raddoppiare quasi il livello di spesa raggiungendo all'incirca i 50 milioni di euro, portando la regione al 16% ovvero in linea con la media nazionale. Rimane comunque un obiettivo fondamentale il raggiungimento del target di spesa previsto per il 31 dicembre 2011 che è stabilito in 72 milioni di euro.

Con riferimento al tema dell'"earmarking" **il dott. Forte** (Autorità di Gestione),ricorda come il Programma sia tenuto a contribuire agli obiettivi di Lisbona ed in particolare con riferimento alle energie rinnovabili, all'efficienza

energetica, all'innovazione, all'impreditorialità e alla società dell'informazione e dei trasporti. I dati che illustrati evidenziano che il Programma si trova assolutamente in linea rispetto agli obiettivi earmarking, in quanto l'ammontare complessivo del costo ammesso afferente ai temi dell'earmarking alla data del 31.12.2010 raggiunge la quota percentuale del 62,25%, rispetto a delle previsioni indicate all'interno del POR pari al 64,2%.

Dal punto di vista delle attività svolte al fine di migliorare, semplificare ed attuare una corretta gestione del Programma si è evidenziato che è stata predisposta e divulgata una circolare esplicativa (n. 4) relativa alle variazioni introdotte in seguito alle modifiche dei regolamenti comunitari; sono state predisposte le due già citate notifiche relative all'asse 3, inerenti l'attività 3.1.a "Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto" notificata alla Commissione in data 10 agosto 2010 (N 375/2010) e l'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga", notificata alla Commissione in data 7 ottobre 2010 (N 436/2010); è stata elaborata una metodologia relativa alla semplificazione e standardizzazione dei costi per l'asse 1, nei progetti di R&S, realizzata per semplificare le procedure di calcolo per quanto concerne l'attività 1.1.a "Incentivazione della Ricerca Industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese", nell'ambito dei bandi licenziati (1.1.a.1, 1.1.a.2, 1.1.a.3 e 4 – "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia", rispettivamente per i settori "Artigianato -1.1.a.1", "Industria – 1.1.a.2", "Commercio e Turismo – 1.1.3 e 4"), che consentirà alcune semplificazioni procedurali in fase di rendicontazione per i beneficiari e che prevedibilmente sarà definitivamente approvata entro l'anno; è stato implementato il sistema di monitoraggio MIC FVG con ulteriori funzionalità per la gestione degli organismi intermedi, dei controlli di primo livello, delle attestazioni di spesa e dei progetti integrati, quindi è stata emanata la relativa circolare esplicativa inerente alle modalità di funzionamento.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione), procede illustrando brevemente la situazione registrata al 31 dicembre in relazione ad ogni singolo asse del Programma.

Per quanto concerne l'asse 1, per l'attività 1.1.b, "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione", sono state approvate 3 graduatorie (inerenti ai tre bandi emanati nei settori biomedicina molecolare, cantieristica navale e domotica, per un controvalore di 12 Meuro) che hanno portato all'ammissione di 13 progetti integrati molto complessi che coinvolgono Università, imprese e centri di ricerca; per l'attività 1.2.a linea di intervento "A" è stato individuato l'Organismo intermedio (raggruppamento temporaneo tra Mediocredito centrale e Unicredit), così come per la linea di intervento "C" è stato individuato il soggetto gestore del Fondo di garanzia ("RTI Competitività e Sviluppo FVG"); infine, per quanto concerne la 1.2.c è stato pubblicato il bando per la promozione e il potenziamento della tecnologia dell'informazione e comunicazione delle PMI, con una dotazione di 1,7 Meuro.

L'asse 2, che ha registrato la miglior performance in termini di avanzamento di spesa, registra 2 criticità, la prima legata all'attuazione della 2.1.b in tema di recupero e risanamento di aree inquinate, attività che è sempre risultata problematica, anche in Programmazioni precedenti, in quanto presenta un'elevata complessità normativa e la cui attuazione risulta spesso incompatibile con le tempistiche stabilite; in considerazione di ciò l'Autorità di Gestione e il Ministero hanno richiesto alla struttura attuatrice di assumere una decisione in merito alla fattibilità o meno della stessa, destinando in questo secondo caso i 5 milioni di euro di risorse verso altre attività. La seconda problematica riguarda, invece, l'adozione degli strumenti di gestione necessari per poter effettuare interventi all'interno delle aree SIC e ZPS: il ritardo nell'adozione dei suddetti piani di gestione e misure di conservazione specifiche comporta un ritardo nell'avanzamento della spesa e pertanto risulta necessario conoscere i tempi entro cui tali strumenti verranno adottati.

L'analisi dell'Asse 3, con una dotazione di 40 milioni di euro, prende avvio ricordando le già citate procedure di notifica e prosegue ricordando che l'attività 3.2.b registra impegni per quasi 2.500.000,00 euro e spese per 200.000,00 euro.

L'asse 4 è l'unico asse non tematico ma territoriale, essendo relativo ad aree urbane, montane e lagunari; per quanto riguarda la montagna, l'attività 4.2.a – Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente, linea di intervento 1 – registra una proroga dell'attività istruttoria al 2011, mentre in relazione alle linee di intervento 2 Patrimonio edilizio e 5 Percorsi attrezzati sono state approvate le graduatorie.

Per quanto concerne la linea di intervento 3 Fonti Termali (1.000.000 di euro) è stato pubblicato il relativo bando. Con riferimento alle aree urbane, per quanto concerne la 4.1.a, si segnala l'odierna pubblicazione del relativo bando sullo sviluppo urbano.

L'aspetto critico dell'asse è rappresentato dall'attività 4.3.a di cui successivamente si proporrà l'azzeramento in quanto sconta un ritardo incolmabile dovuto all'assenza di piani di gestione.

Nell'ambito dell'asse 5, l'Attività 5.1.a. "Sostenibilità energetica" con una dotazione finanziaria pari a 12.000.000 euro ha registrato l'approvazione della graduatoria regionale e le CCIAA regionali hanno dato quindi seguito all'attuazione dell'attività impegnando nei confronti delle imprese beneficiarie euro 980.704,65. A fronte di tali impegni sono stati effettuati anche pagamenti per complessivi euro 400.650,80; l'Attività 5.1.b. (8.000.000 di euro circa) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", linea di intervento geotermia ha visto la pubblicazione del bando con una dotazione pari a euro 1.925.000,00. L'iniziativa per lo sfruttamento della risorsa geotermica profonda entro i primi 700 metri ha registrato uno stanziamento a bando, al netto della quota di co-partecipazione prevista a carico del beneficiario, ammontante a euro 1.155.000,00. Per quanto concerne il bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante pompe di calore, nel corso del 2010 è terminata l'attività istruttoria svolta dal Servizio Geologico. Sono state ammesse a finanziamento n. 14 iniziative progettuali; le risorse complessivamente impegnate sul Fondo speciale POR FESR ammontano a Euro 2.656.157,59.

L'asse 6 relativo all'assistenza tecnica non presenta particolari criticità.

Il dott. Gazerro (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE) sottolinea che nel corso della riunione tecnica del 14.06.11 la Commissione e il Ministero hanno segnalato alcune modifiche da apportare alla Relazione annuale, puramente formali, non determinanti nel contesto complessivo del Documento e propone di approvare il RAE 2010 dando mandato all'Autorità di Gestione di recepire le modifiche evidenziate in seduta tecnica e di inviare il documento alla Commissione; **il dott. Forte** (Autorità di Gestione), a questo punto, chiede ai partecipanti se vi sono osservazioni in merito a quanto finora illustrato.

Interviene il **dott. Luca Penna** della CCIAA di Pordenone evidenziando da un lato che il ritardo della spesa è in parte dovuto alla scarsa semplificazione delle procedure che appesantiscono in termini di tempo l'iter istruttorio e gestionale, e tra queste, in primis, il sistema di monitoraggio, nonostante lo sforzo profuso dal personale delle CCIAA il cui lavoro, peraltro, non è conteggiato nell'avanzamento della spesa; dall'altro lato lo stesso **dott. Penna** segnala il successo che le iniziative proposte hanno registrato, dimostrabile dal fatto che le domande pervenute sono di 5 o 6 volte superiori rispetto alla dotazione finanziaria del bando a testimonianza che l'azione è stata ben tarata rispetto ai fabbisogni. Questo comporta una capacità di spesa potenziale molto elevata e pertanto potrebbe essere opportuno convogliare su tali operazioni ulteriori risorse, qualora si rendessero disponibili.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione), è consapevole della mole di domande pervenute ma ricorda che le condizioni operative degli Organismi Intermedi (comprese le modalità relative al personale e ai suoi costi) erano chiare sin dall'inizio, altresì è consapevole dell'appesantimento burocratico e normativo che è, però, necessario ad assicurare una maggior certezza e trasparenza nell'utilizzo dei fondi. Per quanto riguarda il sistema di monitoraggio (MIC), inoltre, sottolinea che lo stesso è uno strumento che, seppur inizialmente complesso, consentirà poi un puntuale e affidabile controllo sull'avanzamento, sulla gestione, nonché ritornerà utile in futuro per quanto concerne i controlli da espletare. Tutto ciò premesso **il dott. Forte** (Autorità di Gestione) ricorda che l'Autorità di Gestione e l'assistenza tecnica sono disponibili a fornire l'assistenza necessaria alle strutture che ne necessitano.

Prima di passare alla trattazione del secondo punto all'o.d.g. **il dott. Forte** (Autorità di Gestione) cede la parola **Il dott. Trevisanutto**, (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) che introduce il tema dei "core indicators" in quanto associati alla relazione annuale. Nel corso del Comitato di Sorveglianza 2010 era stato presentato ed approvato il set degli indicatori core associati al Programma su richiesta della Commissione. Europea. Non era, però, stato possibile, allora, quantificare gli obiettivi in maniera completa. La

valorizzazione è intervenuta nel corso dei mesi successivi in collaborazione con le strutture attuative. Il dott. Trevisanutto illustra brevemente, tra gli 8 indicatori individuati, alcuni di essi. Tra questi importanti risultano i posti di lavoro creati per un obiettivo totale pari a 535 ULA, suddivise in 440 nell'asse 1, 70 nell'asse 3 e 25 nell'asse 4; un altro indicatore rilevante è rappresentato dagli investimenti indotti ovvero dal totale degli investimenti privati che vengono attivati grazie al contributo del POR che è valorizzato a 238 milioni di euro e la cui quota maggiore ricade all'interno dell'asse 1 con 140 milioni; un altro indicatore importante è la riduzione di emissione di CO₂, indicatore quantificato inizialmente in un totale di 135 Kton/anno, suddivisi in 35 Kton sull'obiettivo operativo 5.1 e 100Kton sull'obiettivo operativo 5.2; nel caso quest'ultimo obiettivo venisse cancellato, andrebbe a ridursi a 35Kton anche l'indicatore core. Il dott. Trevisanutto richiama l'attenzione sulla necessità di approvare anche un nuovo indicatore core, relativo all'attività 2.1.b ed, in particolare, alla superficie bonificata valorizzato a 0,018 Km².

Il dott. Trevisanutto, (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) propone l'approvazione del set di indicatori e della relativa valorizzazione.

Il Comitato di Sorveglianza approva il documento presentato "Rapporto annuale di esecuzione 2010 (comprensivo dei core indicatore comunitari)" dando mandato all'Autorità di Gestione di effettuare le modifiche formali al documento concordate in seduta tecnica. Il Comitato di Sorveglianza approva inoltre sia la quantificazione degli indicatori CORE di cui alla documentazione ufficiale trasmessa ai componenti del Comitato di Sorveglianza, sia il nuovo indicatore core inerente all'attività 2.1.b, e la relativa quantificazione.

La discussione prosegue con la puntualizzazione di alcuni aspetti legati all'implementazione del sistema di monitoraggio MIC, in particolare viene sottolineato che è stata implementata la funzione delle attestazioni di spesa, prepedeutica alla funzione di certificazione.

La dott.ssa Bortotto (direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità) segnala la necessità di supporto al suo servizio per alcune fasi relative all'inserimento dei dati dei progetti nel sistema di monitoraggio MIC.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) interviene ribadendo che, ferma restando la piena disponibilità dell'Autorità di Gestione a collaborare, le strutture attuative non possono richiedere sistematicamente il supporto dell'Autorità di gestione se non per situazioni di emergenza, perché non è compito di quest'ultima sopperire alle carenze di personale e a tal fine invita tutte le strutture ad assumersi la piena responsabilità in relazione al loro operato.

Il dott. Gazerro (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE), a questo punto, invita i presenti a ritornare alla trattazione delle tematiche previste dall'ordine del giorno, evitando discussioni che potranno e dovranno essere condotte in altra sede e che avrebbero potuto essere trattate nel corso della riunione tecnica del giorno precedente.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) passa alla trattazione del tema previsto al **secondo punto** dell'ordine del giorno **"Stato di attuazione del programma al 30 aprile 2011"**, procedendo con l'illustrazione dell'avanzamento dell'attuazione del Programma nel periodo 1 gennaio 30 aprile 2011. Nel corso di tale periodo si è vista l'approvazione della graduatoria della 1.1.a per il settore artigianato con un totale di 94 progetti ammessi a finanziamento, la pubblicazione delle graduatorie mensili relative alle domande presentate nei mesi di giugno e luglio 2010 a valere sul bando 1.2.a linea di intervento "A", nonché la presentazione di quasi 800 domande a valere sul bando dell'Attività 1.2.c (commercio elettronico), gestita dalle CCIAA.

Per quanto riguarda la 2.1.a sono stati ammessi a finanziamento 3 progetti ed è stato pubblicato il nuovo bando con un ampliamento della tipologia di beneficiari e una dotazione finanziaria di 1 milione di euro.

L'asse 3 registra una liquidazione di 800.000,00 euro a favore dell'Agenzia Turismo FVG, beneficiario dell'attività 3.2.b.

Per quanto riguarda l'asse 5 l'Attività 5.1.a, nello specifico per le iniziative finanziate tramite la gestione speciale, si rileva che il valore di spesa certificata riferita al 30.04.2011 si attesta a euro 426.315,18 pari a circa il 24% della spesa impegnata; per l'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" sono stati impegnate complessivamente sul fondo POR FESR euro 5.710.924,43 riferiti complessivamente a 8 iniziative progettuali di cui 7 ricadenti in provincia di Udine e una in provincia di Gorizia, mentre per l'attività 5.1.b, Linea di intervento che prevede azioni di sfruttamento dell'energia geotermica, *sfruttamento della risorsa geotermica in profondità oltre i settecento metri*, complessivamente sono stati impegnati sul fondo POR per l'unico progetto finanziato euro 1.921.920,00, per lo *sfruttamento della risorsa geotermica nei primi settecento metri*, sono stati impegnati sul fondo POR euro 371.087,95 per due progetti finanziati..

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) richiama inoltre l'attenzione sulla delibera CIPE di gennaio 2011 adottata a seguito della situazione di avanzamento della spesa a livello nazionale che stabilisce dei target di impegno e di spesa prevedendo scadenze intermedie aggiuntive che rappresentano delle misure di accelerazione visto il ritardo sino ad ora registrato. Gli obiettivi di impegno sono stabiliti al 31 maggio 2011, che nel caso della Regione Friuli Venezia Giulia era già stato raggiunto al momento dell'adozione della delibera sopra citata, e al 31 dicembre, per un importo pari a 98.269.106,00 euro che si confida di raggiungere entro i tempi. Per quanto riguarda invece la certificazione, il primo obiettivo si colloca al 31 ottobre con un target pari a 50.476.000,00 euro che in considerazione dell'attuale livello di spesa e della prossima attivazione del fondo di garanzia, dovrebbe essere raggiunto entro la scadenza prevista. Il problema principale è rappresentato dal target di certificazione che deve essere raggiunto entro il 31 dicembre 2011 e che si attesta a 72.109.000,00 di euro. Il mancato raggiungimento di tali obiettivi, anche di impegno, comporterà un taglio percentuale delle risorse ed una conseguente riprogrammazione in concertazione con il Ministero.

Al fine di contribuire all'accelerazione della spesa l'Autorità di Gestione invierà una nota a tutte le strutture attuatrici, affinché intensifichino le attività di monitoraggio e laddove possibile presentino delle rendicontazioni anticipate di spesa; questo consentirà di valutare situazioni di crisi ed intervenire tempestivamente.

Di seguito **il dott. Trevisanutto**, (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) presenta un aggiornamento della situazione ad oggi, illustrando che dal 30 aprile 2011 vi è stato un ulteriore aumento del costo ammesso pubblico pari a 12 milioni di euro per nuovi progetti approvati nell'ambito dell'attività 1.2.a e 4.2.a.

Il miglioramento più sensibile riguarda l'importo relativo agli impegni giuridicamente vincolanti ed è intervenuto nei giorni scorsi portando gli impegni, con un aumento di 11 milioni di euro, ad un totale pari a quasi 92 milioni di euro ovvero molto vicino al target di dicembre.

Viene di seguito evidenziato come, considerando l'attuale livello di risorse approvate e considerato che l'obiettivo di concentrazione sui codici prioritari earmarking era del 64%, al momento attuale, fatte 100 le risorse approvate, il 69% delle stesse si concentra su questi temi di interesse comunitario.

Il dott. Trevisanutto, (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) seguita la discussione procedendo con la presentazione dei nuovi strumenti e delle relative nuove funzionalità interattive attivate all'interno del sito internet del Programma (elenco beneficiari, tabelle di avanzamento e tabelle e grafici interattivi), dando ai presenti una dimostrazione pratica delle potenzialità. Tale innovazione viene apprezzata dal Ministero e dalla Commissione Europea.

il Comitato di Sorveglianza prende atto dello Stato di attuazione del programma al 30 aprile 2011 e degli ulteriori aggiornamenti forniti.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione), dopo aver chiesto un'ulteriore inversione dell'o.d.g. ovvero la trattazione del punto 6 e l'inversione tra il punto 3 ed il punto 4 all'o.d.g., avendo ottenuto l'assenso del Comitato, passa la parola al **sig. Cattaruzzi**, (coordinatore struttura stabile per l'attuazione dei programmi comunitari, sede in Udine,

responsabile della struttura stabile della comunicazione), responsabile della Comunicazione del Programma, per introdurre il **punto 4** all'ordine del giorno ovvero la "**Proposta di modifica del piano di comunicazione**".

Il sig. Cattaruzzi, (coordinatore struttura stabile per l'attuazione dei programmi comunitari, sede in Udine, responsabile della struttura stabile della comunicazione) chiarisce che tutte le modifiche apportate al Piano non hanno carattere sostanziale, rappresentando prevalentemente un ampliamento dei target e l'introduzione di alcune tipologie di attività con l'obiettivo di fornire un supporto informativo ulteriore per il territorio anche in risposta alla situazione economica derivante dalla fase di crisi contingente.

In particolare, queste integrazioni di medio periodo prevedono un allargamento dei destinatari alle imprese in fase di uscita dalla crisi; inoltre si è ritenuto di dare un contenuto più ampio alla Newsletter che tratterà anche tematiche di carattere più generale rispetto a quanto proposto sino ad ora. Tra le azioni di promozione viene inserita anche la potenzialità offerta dal supporto di Europe Direct: si tratta di due antenne radio dell'Unione europea che hanno sede a Pordenone e a Trieste, le quali rappresenteranno una facilitazione e un'amplificazione nella veicolazione delle informazioni. Saranno organizzati periodicamente dei momenti di divulgazione delle informazioni, cosiddette "Conversazioni con la stampa", con l'obiettivo di fornire aggiornamenti in merito all'attività dell'amministrazione a livello europeo ed internazionale. Allo "sportello telematico" esistente si aggiungeranno degli sportelli tradizionali distribuiti sul territorio presso gli uffici delle relazioni con il pubblico della Regione: gli obiettivi consisteranno nell'organizzazione di appuntamenti con i soggetti interessati, nel rafforzamento delle relazioni con la rete e nella registrazione del feedback proveniente dal territorio.

Per quanto concerne i risultati raggiunti si registrano oltre 5.000 accessi, circa 5.500 scaricamenti di documenti e circa 25.000 invii di documentazione tramite la piattaforma, che registra un numero di iscritti sempre crescente. Per quanto riguarda la comunicazione più tradizionale ovvero quella tramite i giornali e altri mezzi di comunicazione, ci sono state circa 160 uscite relative alla promozione delle attività e all'informativa sui bandi, 40 articoli sul Programma, 17 comunicati stampa, 6.000 spot radiofonici, ai quali si aggiungono la cosiddetta pubblicità dinamica ovvero quella apparsa sui taxi e sugli autobus e le nuove forme pubblicitarie come i cosiddetti QR code apparsi sui giornali.

Sono stati realizzati anche due video promozionali relativi all'attività svolta.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) interviene precisando che anche il Piano della comunicazione presenta degli specifici indicatori le cui base line vengono quantificate a valore "0" in modo che il risultato raggiunto rispecchi effettivamente l'attività di comunicazione esclusivamente a livello del Programma e non rappresenti una quota, che diverrebbe in tal modo infinitesima, dell'intera attività di promozione della Regione.

Trattandosi, come già ricordato, di modifiche non sostanziali, **il dott. Forte** (Autorità di Gestione) propone l'approvazione di dette modifiche e degli indicatori.

Il Comitato di Sorveglianza approva la proposta.

Dopo il coffee break **il dott. Forte** (Autorità di Gestione) passa alla trattazione del **sesto punto** posto all'o.d.g. **(Informativa delle strutture attuatrici in ordine all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma ai fini dell'n+2 anno 2011 e rispetto alla situazione illustrata nella riunione del 10 maggio 2011).**

Premette che lo scorso 10.05.11 si è svolto un incontro voluto dalla Commissione Europea e dal Ministero dello Sviluppo Economico a cui hanno partecipato l'Autorità di Gestione e le strutture regionali attuatrici con l'obiettivo di verificare lo stato di attuazione del Programma POR FESR 2007-2013 e nel quale le strutture citate si sono fatte carico di alcuni obblighi di avanzamento delle attività. In tale occasione sia la CE sia il Ministero hanno insistito perché in sede di Comitato di Sorveglianza si verificasse lo stato dell'arte delle attività suddette e gli sviluppi previsti entro il 31.12.11. In base agli esiti di tale informativa si deciderà sulla necessità di ulteriori incontri. Passa, quindi, la parola al **dott. Gazerro** (Ministero dello Sviluppo Economico - MISE).

Il dott. Gazerro ricorda che tutti i Programmi sia dell'Obiettivo Competitività sia dell'Obiettivo Convergenza presentano in generale una situazione di preoccupante ritardo e ciò anche se si effettua un confronto con la programmazione precedente sia per fattori endogeni sia per fattori esogeni.

La questione dei ritardi è stata affrontata dalle Autorità italiane con la Commissione Europea nell'incontro di Cagliari di metà ottobre 2010 e a fine dicembre 2010 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata concordata l'adozione di una delibera CIPE adottata a gennaio 2011 e di un documento metodologico approvato il 30 marzo u.s. dal Comitato di Coordinamento del Quadro Strategico Nazionale. In quest'ultimo documento sono, tra l'altro, fissate alcune date con la previsione per ogni Regione di target da raggiungere (rispettivamente di impegno al 31.05.11, di spesa al 31.10.11 e di certificazione al 31.12.11).

Il dott. Gazerro rammenta le buone *performance* normalmente espresse in passato dalla Regione nella gestione dei Fondi Strutturali ed esprime la propria preoccupazione per i dati attualmente registrati dal Programma.

Proprio con l'intento di superare tale situazione, comunica che lo scorso 10.05.11 si è tenuta a Trieste una di quelle riunioni specifiche (oltre ai Comitati di Sorveglianza annuali) la cui organizzazione è stata suggerita dal Ministero e dalla Commissione per le cinque Regioni dell'ob. CRO che risultano avere le maggiori criticità nell'avanzamento della spesa.

Tale riunione aveva messo in luce alcune criticità, in parte risolvibili con azioni dell'Amministrazione regionale e aveva rimandato al Comitato di Sorveglianza la verifica circa l'effettiva risoluzione di talune problematiche.

Il dott. Gazerro sottolinea quindi che nell'ambito dell'attuale incontro del Comitato di Sorveglianza si intende proprio verificare la situazione presente (anche rispetto al quadro presentato il 10 maggio) e valutare le proposte che l'Autorità di gestione intenderà formulare al fine dell'accelerazione della spesa.

Il dott. Gazerro ricorda che se vi sono delle attività o delle linee di intervento che non riescono a spendere quanto programmato in tempi accettabili è dovere dell'Autorità di Gestione proporre il taglio o la rimodulazione a favore di attività più performanti anche in considerazione del fatto che all'interno dello stesso asse le operazioni di riprogrammazione possono essere attuate con semplice DGR e che le attività tagliate potranno eventualmente essere finanziate nel proseguo con altre risorse.

Rammenta, infine, che la Commissione Europea ha espresso in una recente nota la sua preoccupazione al Presidente della Regione, raccomandando l'adozione di tutte le misure necessarie all'avanzamento del Programma.

Dal momento che nella seduta tecnica del 14.06.11 sono già stati analizzati gli impegni espressi dalle strutture attuatrici, **Il dott. Gazerro** propone di rendere tale informativa agli altri componenti del partenariato presenti all'attuale seduta, prendendo le opportune decisioni e provvedendo alla relativa verbalizzazione.

Anticipa che è intenzione della Commissione Europea e del MISE di pianificare eventualmente un'ulteriore riunione tecnica e/o un ulteriore Comitato di Sorveglianza entro la fine di settembre per verificare se le previsioni espresse dalle strutture attuatrici vengono confermate soprattutto per quanto riguarda la certificazione al 31.12.11.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) procede con una sintesi dell'informativa espressa durante la seduta tecnica, informativa di cui in ogni caso si prende atto, chiedendo alle strutture attuatrici di eventualmente intervenire in via integrativa.

Per iniziare ricorda, per quanto riguarda l'attività 2.1.b della Direzione Ambiente, che la stessa prevede l'allocazione di 5 milioni di euro per la salvaguardia delle aree bonificate e che la struttura attuatrice prevede di adottare il relativo bando entro la fine di luglio 2011.

Passando all'attività 4.2.a, **il dott. Forte** (Autorità di Gestione) chiarisce che la struttura attuatrice prevede in tale ambito la pubblicazione delle graduatorie entro la metà di luglio, mentre non vi è certezza sulle previsioni di spesa (previsione inizialmente stimata in 2 Meuro). A tal proposito l'Autorità di Gestione richiede, in pendenza dei termini di decorrenza per la presentazione di un ricorso di avviare la procedura di concessione almeno per i primi progetti utilmente collocati in graduatoria e di interrompere la stessa procedura nel caso di contenzioso.

Contestualmente **il dott. Forte** (Autorità di Gestione) ripropone di destinare all'attività 4.2.a. le risorse dell'attività 4.3.a di cui l'Autorità di Gestione contestualmente propone l'azzeramento vista la mancanza dei piani

di gestione necessari all'avvio dell'attività stessa. **Il dott. Forte** (Autorità di Gestione) precisa di proporre in questa sede il solo azzeramento dell'attività 4.3.a.

Il dott. Toneguzzi (direttore del servizio coordinamento politiche per la montagna) conferma che l'istruttoria dell'attività in oggetto, piuttosto complessa, verrà completata a metà luglio e che la struttura attuatrice garantisce una spesa certificata a fine anno pari a 400.000 euro; puntualizza inoltre che si provvederà a liquidare gli anticipi ai primi in graduatoria per raggiungere la spesa certificabile segnalata a marzo.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) richiama l'esigenza del conseguimento degli obiettivi di spesa adottando atti amministrativi che, seppur prudenziali, contemperino le esigenze di buona amministrazione anche sotto il profilo del corretto uso delle risorse comunitarie ed ne scongiurino la loro perdita.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) propone quindi al Comitato di Sorveglianza l'azzeramento dell'attività 4.3.a riservandosi di verificare la migliore allocazione di tali risorse all'interno dell'asse sentite le strutture attuatrici competenti.

Il dott. Gazerro concorda sulla proposta di azzeramento e chiarisce che le possibili soluzioni verranno verificate entro settembre nella riunione tecnica e nel successivo Comitato di Sorveglianza da lui stesso proposto.

Il Comitato di Sorveglianza approva la proposta.

La dott.ssa Bortotto (direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità) interviene chiedendo un chiarimento sulla possibilità che l'attività venga comunque mantenuta in vista di una verifica più puntuale della situazione a settembre dal momento che è intenzione della struttura competente di approvare il piano di gestione della laguna entro la fine dell'estate.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) chiarisce che l'attività viene azzerata visto che i tempi necessari ad una realizzazione della stessa risulterebbero eccessivamente lunghi, considerata inoltre la tipologia di interventi da realizzare (infrastrutturali).

Il dott. Gazerro invita la struttura attuatrice ad accelerare in ogni caso l'attività amministrativa preordinata all'adozione dei piani di gestione considerando che la stessa risulta funzionale anche ad altre attività.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) chiede di avere evidenza delle tempistiche a tal fine previste per l'adozione dei piani di gestione mancanti. La struttura attuatrice provvede a dare alcune indicazioni in merito.

Il dott. Gazerro (chiede di avere evidenza più puntuale delle tempistiche previste per l'adozione di tali piani di gestione e sollecita la struttura attuatrice a trasmettere all'Autorità di Gestione una nota sintetica che evidenzii lo stato dell'arte e le previsioni circa l'adozione dei piani rimanenti.

Passando all'asse 1, **il dott. Forte** (Autorità di Gestione) chiarisce che in tale ambito risulta fondamentale stabilire la piena attendibilità delle previsioni di spesa delle strutture attuatrici e decidere della destinazione delle attività 1.2.a lettera b e dell'attività 1.2.b in cui controvalore finanziario complessivo è pari a circa 8,8 milioni di euro.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) propone l'azzeramento delle attività 1.2.a lettera b e dell'attività 1.2.b visto anche lo scambio di corrispondenza intercorso con la Direzione Attività Produttive. Le risorse che verrebbero liberate potrebbero venire assorbite sia dall'attività 1.1.a sia dall'attività 1.1.b. a fronte di un maggiore impegno per le strutture attuatrici a garantire tra i 4 e i 5 milioni di spesa aggiuntiva entro il corrente anno.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) comunica che ha ricevuto una richiesta di allocazione di dette risorse a favore dell'attività 1.1.a.

Il dott. Milan (Direttore centrale Direzione centrale attività produttive) conferma tale richiesta ed il maggior impegno in termini di spesa rendicontabile che assumerà la struttura qualora beneficiaria di tali risorse (4/5 milioni di euro a fronte di un aumento di dotazione finanziaria dell'attività 1.1.a pari a 8.800.000 euro).

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) comunica che la decisione su cui destinare le risorse verrà presa con Delibera di Giunta.

Il dott. Gazerro (concorda).

La dott.ssa Segatti (direttore del servizio istruzione, università e ricerca) chiede che venga messo a verbale che anche la Direzione Istruzione, Università e Ricerca ha dato la sua formale disponibilità all'assorbimento degli 8,8 milioni di euro con una capacità di spesa di circa 5 milioni di euro di cui 3,5 milioni di euro alle imprese.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) chiarisce che si dovranno considerare sia le previsioni di spesa sia i tempi in vista della decisione finale sull'allocazione.

Il dott. Gazerro (demanda all'Autorità di Gestione e alle strutture attuatrici competenti la scelta circa le soluzioni più opportune ed efficaci sul punto in questione.

Ricorda, infine, che nella riunione tecnica del giorno precedente sono state verificate le promesse fatte a maggio dalle singole strutture attuatrici le quali si sono prese in questa sede degli ulteriori impegni per la conferma dei quali ci si rivedrà a fine settembre in una riunione tecnica e se necessario in un ulteriore Comitato di Sorveglianza.

Il Comitato di Sorveglianza approva la proposta di azzeramento finanziario delle attività 1.2.a lettera b e dell'attività 1.2. e rimette alla Autorità di Gestione, tramite deliberazione di Giunta, la riallocazione delle suddette risorse liberate

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) propone all'approvazione del Comitato di Sorveglianza un ulteriore elemento non emerso durante la riunione tecnica del giorno precedente ovvero l'azzeramento dell'attività 5.2.a, vista la richiesta in tal senso effettuata dalla struttura attuatrice competente, riservando l'assegnazione delle risorse liberate alle altre attività dell'asse.

Il dott. Milan (Direttore centrale Direzione centrale attività produttive) segnala l'interesse delle categorie per la pubblicazione di un terzo bando relativo alla sostenibilità energetica (5.1.a).

Il dott. Gazerro a tal proposito invita tutti a verificare che le procedure a cui si intendono attribuire le risorse liberate siano concretamente attuabili. Ricorda, infine, che nel caso si reputi opportuno spostare le risorse da un asse ad un altro, questo può essere fatto in tempi piuttosto brevi in quanto la Commissione prende in relazione a spostamenti contenuti la relativa decisione al massimo in 60 giorni.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) propone per ora solo l'azzeramento dell'attività.

Il Comitato di Sorveglianza approva la proposta di azzeramento della dotazione finanziaria dell'attività 5.2.a e demanda all'Autorità di Gestione la decisione sull'assegnazione che andrà effettuata di concerto con le strutture attuatrici dell'asse.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) passa quindi la parola al dott. Trevisanutto, (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) che illustra al comitato il **punto 3 all'o.d.g.** consistente nell'"**Informativa sullo stato di attuazione del piano di valutazione del POR FESR 2007-2013, compresi i risultati della valutazione delle attività di comunicazione**".

il dott. Trevisanutto, (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) illustra i contenuti dell'informativa sul piano di valutazione richiamando la genesi del Piano di valutazione approvato dal Comitato di Sorveglianza nel 2009, contenente le attività valutative previste nel periodo di programmazione.

In particolare sono richiamate le attività previste e attuate da giugno 2010 a maggio 2011 che consistono in valutazioni tematiche su aspetti specifici e nella valutazione intermedia attuate tramite l'ausilio della società di consulenza Ecoter srl selezionata tramite gara europea. A tali attività si aggiungono gli incontri effettuati nell'ambito dello steering group, il quale, costituito da membri permanenti e membri variabili, ha il compito

di pilotare le attività di valutazione e sovrintendere l'efficacia dell'attività valutativa, discutendo le metodologie valutative adottate dal valutatore e gli elaborati che vengono prodotti.

Vengono elencati i documenti prodotti dal valutatore, che sono il piano di lavoro, il disegno integrato della valutazione, le note metodologiche sulle prime attività valutative discusse dallo steering group e il risultato della prima valutazione tematica sull'efficacia del piano di comunicazione adottato che sarà illustrato successivamente.

Si elencano gli incontri dello steering group effettuati ovvero quello del 3.06.2010 avente ad oggetto la discussione del *disegno integrato della valutazione* e i due incontri effettuati il 16.03.2011, il primo alla presenza dei membri permanenti (Autorità di Gestione, Commissione Europea, Rappresentanti del PUV, Autorità Ambientale) avente ad oggetto la discussione dei risultati dell'attività valutativa sul piano di comunicazione, e il secondo aperto ai membri variabili ed in particolare alle SRA, avente ad oggetto la presentazione della nota metodologica relativa alla valutazione intermedia.

Per quanto concerne le *valutazione tematiche* sono presentate le due attività previste: la prima dedicata alla valutazione dell'efficacia del piano di comunicazione, per la quale verranno illustrati i risultati, e la seconda, avviata ma non ancora conclusa, incentrata sulla valutazione dell'incentivazione e il supporto alle attività di R&S delle PMI.

Un'altra attività di valutazione avviata, e in corso di attuazione, riguarda la *valutazione intermedia*. Tale valutazione si propone di verificare se la strategia del POR risulta ancora attuale anche in ragione della mutazione del contesto socioeconomico conseguente alla crisi economica, nonché valutare la capacità del Programma di implementare gli aspetti operativi per l'attuazione degli interventi previsti.

il dott. Trevisanutto, (posizione organizzativa coordinamento attività di monitoraggio e valutazione dei programmi comunitari e supporto all'attività amministrativa, finanziaria e gestionale del servizio) illustra le domande valutative predisposte dal valutatore nella nota metodologica predisposta per la valutazione intermedia suddividendole tra strategiche e legate all'avanzamento dell'attuazione, quindi passa la parola alla società di valutazione Ecoter srl, che nella persona del **dott. Strazzullo** espone i risultati dell'attività valutativa effettuata sull'efficacia del piano di comunicazione adottato dall'Autorità di Gestione.

Il dott. Strazzullo illustra i risultati dell'attività di valutazione sull'efficacia del piano di comunicazione riportando le domande valutative affrontate nella stesura del rapporto di valutazione che sono:

- quale è stata la visibilità del POR al momento del lancio presso i potenziali beneficiari;
- quali strumenti di comunicazione hanno registrato maggiore efficacia per raggiungere i target;
- quale è la consapevolezza della popolazione e dei beneficiari del ruolo svolto dall'unione Europea nel POR.

Vengono indicate le metodologie di analisi che si caratterizzano per un mix di analisi di campo ed analisi desk. L'analisi desk si è focalizzata sull'analisi del Piano originario, dei documenti di attuazione e dei singoli strumenti di comunicazione predisposti; si è proceduto, quindi, con la raccolta di informazioni quantitative e qualitative anche mediante interviste dirette ai responsabili dell'attuazione; ed infine si è effettuata l'analisi campionaria della popolazione residente attuata con la tecnica CATI.

Il dott. Strazzullo procede, quindi, con l'illustrazione degli esiti della valutazione. In particolare la verifica della validità dell'impianto strategico a metà programmazione viene giudicata positiva senza alcuna riserva. Per quanto riguarda la governance del piano, che conferma i meccanismi attuativi della comunicazione messi in campo nel periodo 2000/2006, il giudizio risulta soddisfacente, nonostante alcuni meccanismi organizzativi non siano stati attivati per tempo.

Per quanto concerne la valutazione delle realizzazioni si segnala l'attivazione quasi completa delle azioni informative che ha determinato il raggiungimento dei diversi target informativi previsti in linea con gli obiettivi attesi. Si conferma l'adeguatezza del piano di comunicazione ad eccezione di circoscritte azioni, per le quali l'efficacia comunicativa risulta migliorabile. Si puntualizza, tuttavia, che alcune delle segnalazioni finalizzate all'incremento dell'efficacia comunicativa, risultano implementate dall'autorità di gestione già in concomitanza con la predisposizione dell'attuale rapporto di valutazione.

Il dott. Strazzullo illustra i risultati dell'analisi desk e dell'analisi di campo sugli strumenti di comunicazione implementati e sull'efficacia comunicativa degli stessi, contenuta nel rapporto di valutazione.

Il dott. Strazzullo riporta quindi la sintesi dell'attività di valutazione, affermando che il piano e le azioni attuate risultano perfettamente coerenti con il Regolamento CE 1828/2006 sia per le tipologie di intervento sia per i destinatari toccati dalle iniziative; l'approccio alla comunicazione adottato, in quanto mix di strumenti tradizionali e di strumenti tecnologicamente avanzati, rappresenta una best practice a livello nazionale; esiste una buona capacità realizzativa rispetto al ventaglio di strumenti adottati; esiste una discreta validità tecnica comunicazionale di ciascuno strumento adottato con margini di miglioramento per alcuni strumenti; esiste un giusto grado di attenzione rispetto alle esigenze informative dei beneficiari, confermato anche dal cospicuo numero di domande presentate dai beneficiari ben oltre le aspettative attese.

Per ultimo, sono riportate le sintesi delle risposte alle domande valutative formulate:

- la campagna comunicazione integrata attuata dalla Regione nel periodo 2008-2010 ha conferito il giusto grado di attenzione alle priorità e alle esigenze informative dei beneficiari tale da risultare consona all'obiettivo di dare visibilità al Programma nella fase di lancio;
- la campagna di comunicazione ha promosso l'immagine dell'Unione Europea in misura soddisfacente contribuendo a migliorare in modo non trascurabile l'atteggiamento dei cittadini verso l'Unione Europea, pur in assenza di una piena consapevolezza del ruolo dell'UE nei fondi gestiti dalla Regione;
- i principali strumenti di comunicazione attivati presentano una validità tecnica più che soddisfacente e comunque migliorabile.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'Informativa sullo stato di attuazione del piano di valutazione del POR FESR 2007-2013, compresi i risultati della valutazione delle attività di comunicazione.

Il dott. Forte (Autorità di Gestione) passa alla trattazione del **quinto punto** all'o.d.g. (**Informativa in merito al Rapporto annuale di controllo**), dando la parola alla **dott.ssa Moschetta** (Autorità di Audit).

La dott.ssa Moschetta (Autorità di Audit) riferisce che l'Autorità di Audit è l'autorità che garantisce alla Commissione Europea che i Sistemi di Gestione e Controllo siano conformi alla normativa comunitaria e che la spesa certificata sia legittima e regolare. Lo strumento con cui viene fornita questa garanzia è il parere annuale, reso in relazione alla spesa certificata nell'anno solare precedente; pertanto il parere rilasciato nel 2010 ha avuto ad oggetto la spesa certificata nel 2009.

Tale parere viene espresso sulla base di una valutazione combinata dell'affidabilità dei Sistemi di Gestione e controllo (SGC) e dei risultati degli audit condotti sulle operazioni. Di tale attività si rende conto nel rapporto annuale di controllo che costituisce la base del parere annuale.

La dott.ssa Moschetta (Autorità di Audit) prosegue chiarendo che l'Autorità di Audit ha espresso nel 2010 un parere senza riserve sulla spesa del 2009 che ammontava a 19 milioni di Euro. Questo parere senza riserve è stato possibile grazie all'alto livello di affidabilità dei SGC e al tasso di errore pari allo 0,00%. La Commissione Europea ha accettato tale parere, fatto che permette l'evasione delle domande di pagamento intermedie.

Nel concreto **La dott.ssa Moschetta** (Autorità di Audit) riferisce che l'attività di audit è iniziata il 1 luglio 2009 con gli audit di sistema sull'Autorità di Gestione e sull'Autorità di Certificazione, quindi su due direzioni centrali che sono state selezionate sostanzialmente perché gestrici di porzioni del POR significative ovvero la Direzione Centrale Attività Produttive e la Direzione Centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto. L'affidabilità alta e meno di 50 operazioni certificate hanno quindi permesso di campionare 8 operazioni così distribuite: n. 2 operazioni sull'Asse 1, n. 4 operazioni sull'Asse 2 e n. 2 operazioni sull'Asse 6. L'importo di spesa controllata corrisponde al 29% della spesa certificata.

Nel 2010, infine, è iniziato anche il ciclo di audit che porta alla redazione del parere 2011 e sono stati effettuati gli audit di sistema nuovamente sull'Autorità di Gestione, compreso il Soggetto Pagatore, sull'Autorità di

Certificazione, sulla Direzione Centrale Attività Produttive in relazione alla selezione dell'Organismo Intermedio Unicredit, sulla Direzione Centrale Risorse rurali, agroalimentari e forestali e sulle quattro CCIAA regionali.

L'affidabilità alta di tutti questi soggetti e, quindi, l'affidabilità alta del sistema è stata confermata, cosa che ha portato a quantificare in un 20% le operazioni da controllare, ovvero 10 operazioni su 47, con la seguente distribuzione sugli Assi: n. 4 operazioni sull'Asse 1, n. 2 operazioni sull'Asse 2, n. 2 operazioni sull'Asse 3 e n. 2 operazioni sull'Asse 6.

Il lavoro di audit è in corso, verrà controllato il 20% circa della spesa certificata nel 2010 e se viene confermato un tasso di errore entro il 2% il parere sarà senza riserve.

Il Comitato di Sorveglianza pende atto dell'Informativa in merito al Rapporto annuale di controllo.

Alle ore 13:15 il dott. Forte (Autorità di Gestione), ringraziando tutti i presenti per la partecipazione prestata e, ricordando che pare possibile un nuovo incontro a settembre, finalizzato alla verifica del rispetto degli impegni in questa sede presi, alla ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività a quel momento e all'eventuale adozione di alcune misure correttive da adottare nel caso vi siano dei problemi nella fase di chiusura dell'attuale anno finanziario, dichiara chiusi i lavori del IV Comitato di Sorveglianza del POR CRO 2007 – 2013 FESR della Regione Friuli Venezia Giulia.